



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 198/MC/if

Locarno, 10 marzo 2011

Gentile Signora
Eva FEISTMANN

Egregio Signor
Ronnie MORETTI

Interrogazione 7 gennaio 2011 “Quali progressi nella promozione delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica?”

Gentile Signora Feistmann, Egregio Signor Moretti,

Il progetto “Città dell’energia” è composto da tutta una serie di elementi che comporta un’azione combinata del Municipio in svariati ambiti. Grazie al credito recentemente votato abbiamo ad esempio potuto acquistare due bici elettriche per l’amministrazione comunale e assegnato un mandato per l’elaborazione del calcolo per l’indice energetico degli stabili comunali. Prossimamente avvieremo inoltre una campagna di sensibilizzazione sui risparmi possibili nel consumo d’acqua potabile. Ricordiamo poi le recenti modifiche al Regolamento organico comunale, con le quali viene applicato il principio dello sviluppo sostenibile anche a livello di acquisti del Comune: quale esempio citiamo l’impegno ad acquistare veicoli energeticamente efficienti (possibilmente di classe A). Proprio recentemente il Municipio, confrontato ad una rottura di una delle caldaie dell’impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda dello Stadio Lido ha deciso di sostituire l’attuale impianto a gas con un nuovo impianto a pannelli solari termici, in modo da promuovere l’utilizzo di fonte energetiche rinnovabili; prossimamente verrà a tal proposito presentato un MM all’attenzione del Consiglio Comunale. Ovviamente, accanto a queste misure puntuali vogliamo promuovere anche progetti di maggiore portata e a tal proposito rispondiamo volentieri alle vostre domande.

- 1. A che punto sono i lavori preparatori in vista della realizzazione dell’impianto di teleriscaldamento a cippato di legna di Solduno? Date le condizioni energeticamente carenti delle scuole comunali, riteniamo che la sostituzione del vetusto impianto di riscaldamento vada accompagnata da un risanamento energetico conglobante l’intero edificio.**

Lo studio di fattibilità fatto allestire lo scorso anno ha indicato in modo chiaro che il terreno che maggiormente si presta allo scopo è quello ubicato in via in Selva, di fronte all’Istituto San Carlo. Lo stesso fondo risulta ideale anche per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale destinato agli anziani autosufficienti che potrebbero così usufruire dei servizi offerta dal San Carlo, creando così delle interessanti sinergie. Per questo oggetto il Municipio ha cercato un committente privato che ha commissionato ad un architetto uno

studio di fattibilità. Le risultanze sono positive e permettono di concludere che i due contenuti possono trovare spazio, a determinate condizioni, sul medesimo terreno. In questo modo vengono anche migliorate le condizioni quadro per lo sfruttamento della centrale termica, per la quale il partner privato con cui siamo in trattativa ha effettuato un approfondimento tecnico del nostro studio, con risultati sostanzialmente positivi. Il prossimo passo consiste nell'elaborazione di un business plan e di un progetto di massima che serviranno quale base per concludere le trattative e sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di accordo per questa "joint venture pubblico-privato", rispettivamente per la concessione di un diritto di superficie valido per ambedue gli oggetti. Attualmente stiamo approfondendo gli aspetti giuridici, in modo da garantire il successo dell'operazione anche se uno dei progetti dovesse incontrare degli ostacoli nella sua attuazione. La scuola elementare di Solduno sarà sicuramente uno degli edifici che verranno allacciati alla futura rete di teleriscaldamento, dando comunque per acquisito il suo risanamento energetico. A tal proposito, la progettazione dell'intervento è fissata nel piano finanziario a partire dal 2013.

- 2. Apprendiamo dall'Aggiornamento delle linee direttive e del Piano finanziario che si vuole optare per una collaborazione tra pubblico e privato. Sono già noti i potenziali partner privati oppure la realizzazione dell'importante opera rischia di slittare ulteriormente?**

Confermiamo l'intenzione di realizzare la centrale termica collaborando con una società privata che disponga delle necessarie competenze in questo specifico ambito, come del resto avviene anche per un progetto analogo nel comune di Losone, portato avanti da una società a capitale misto. Attualmente le nostre trattative con la Calore SA non sono ancora sufficientemente avanzate per fornire ragguagli precisi, ma teniamo a sottolineare il fatto che la centrale termica di quartiere sarà realizzata unicamente se sussistono le premesse finanziarie per rendere autosufficiente la società. Infatti, il Municipio è fermamente convinto che una struttura di questo genere debba autofinanziarsi completamente, senza fare capo delle sovvenzioni pubbliche per la gestione corrente, garantendo anche una remunerazione minima del capitale impiegato. In ogni caso, intenzione del Municipio non è quella di far "slittare ulteriormente" i tempi, ma di procedere con la progettazione e la verifica della sostenibilità finanziaria di una simile struttura; questi approfondimenti richiedono però dei tempi tecnici non indifferenti.

- 3. Come si ricorda, il progetto di impianto di bioenergia, che doveva sorgere su un terreno adiacente alla discarica del Pizzante, è stato bocciato a maggioranza dal Consiglio comunale quasi un anno fa. L'opposizione era motivata dalla scelta dell'ubicazione ritenuta non conforme alle norme pianificatorie. A quel punto la "patata bollente" doveva passare al Cantone. Con il sistema attuale di solo compostaggio, la regione perde una fonte non trascurabile di energia rinnovabile, ragione per cui una soluzione rapida al problema appare di eminente interesse pubblico. In che modo si è attivato il Municipio per sbloccare la situazione, tenuto conto anche dell'ordine impartito tempo fa di liberare il sedime attualmente occupato dall'impianto di compostaggio?**

Il Municipio si è subito attivato dopo la mancata adozione della variante di Piano regolatore relativa a questo progetto, coinvolgendo in modo particolare l'Autorità cantonale, la quale ha dato avvio dapprima alla modifica del Piano cantonale di gestione dei rifiuti (PGR), capitolo G, nel quale è stata inserita un'apposita scheda che designa l'istituzione di appositi impianti di compostaggio d'interesse sovra comunale. Per il

Locarnese, l'allegato 3 definisce l'ubicazione a Locarno-Riazzino, fissando comunque un comprensorio di pianificazione piuttosto ampio, ma chiarendo già che tutti i Comuni dell'agglomerato dovranno fare capo a tale impianto. La modifica è stata approvata dal Consiglio di Stato con risoluzione nr. 6150 del 21 dicembre 2010. Nel frattempo è già stato assegnato dal Cantone un mandato per uno studio pianificatorio volto a individuare con precisione il sito idoneo per l'impianto destinato al Locarnese. Durante questi mesi il Municipio è sempre rimasto in contatto con i competenti servizi cantonali, per cui contiamo di ricevere delle indicazioni vincolanti nelle prossime settimane, augurandoci che il successivo allestimento del Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) possa avvenire in tempi brevi.

4. **E' noto che con l'applicazione di criteri severi di risparmio energetico negli edifici, soprattutto nuovi, è possibile limitare a una frazione il fabbisogno energetico. Oltre agli standard Minergie e Minergie plus, esistono (oltre Gottardo) numerosi edifici che producono più energia di quanta ne consumano e immettono il surplus nella rete pubblica. Ci chiediamo in quale misura i molti edifici abitativi e commerciali attualmente in cantiere a Locarno o già completati rispettano standard energetici che vanno oltre il minimo imposto dal regolamento in vigore. L'Ufficio tecnico procede a controlli regolare della conformità delle costruzioni con i piani di progetto accompagnanti le domande di costruzione, relative a spessore dell'isolamento, vetrate ecc.? Data l'esuberante attività edilizia in corso v'è il rischio concreto che l'installazione di molti altri sistemi di riscaldamento/raffreddamento "convenzionali" ossia alimentati a energie fossili, vanifichi gli sforzi intrapresi da piccoli proprietari virtuosi e peggiori anziché migliorare il bilancio di CO2 della nostra città. Siamo in grado di assicurare con l'attuale organico una regolare consulenza energetica ai committenti privati?**

Il Regolamento cantonale sull'utilizzo dell'energia (RUEn) è entrato in vigore il primo gennaio 2009, per cui possiamo ritenere che esplicherà i suoi effetti nel corso dei prossimi anni. Va detto che le condizioni poste all'interno di questo documento appaiono già piuttosto restrittive se rapportate ad esempio al pacchetto di norme SIA 380 che vale sempre quale punto di riferimento a livello svizzero. Le autorità competenti per l'applicazione delle sue disposizioni sono indicate all'art. 2 RUEn. Vale la pena di citare due capoversi:

³*L'Ufficio del risparmio energetico (in seguito URE):*

- a) *fornisce informazioni e consulenza a enti pubblici e privati nel campo del risparmio energetico e dello sfruttamento delle energie rinnovabili;*
- b) *rilascia i preavvisi in materia di utilizzazione dell'energia e del risparmio energetico;*
- c) *esegue direttamente oppure tramite incarichi a terzi, i controlli, le indagini e le verifiche dopo la messa in esercizio degli impianti nuovi, modificati o risanati, con facoltà di richiedere al loro titolare la presentazione di rapporti o perizie atti ad attestarne la conformità;*
- d) *sorveglia la corretta osservanza delle norme applicabili in materia di risparmio energetico.*

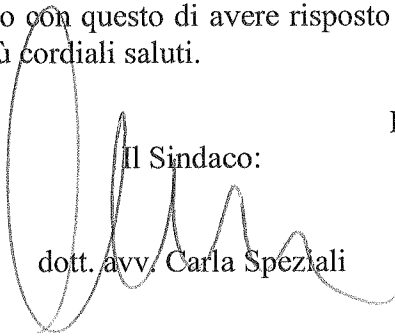
I Municipi provvedono alla verifica del rispetto delle prescrizioni sugli edifici, gli impianti e le installazioni nell'ambito delle competenze a loro assegnate dalla legislazione in materia edilizia e rispettivamente da quella in materia energetica.

Osserviamo dunque che le competenze maggiori spettano all'Ufficio del risparmio energetico che nel frattempo ha pure mutato denominazione (ora Ufficio dell'aria, del

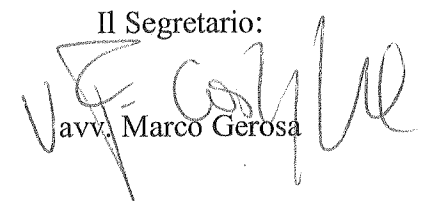
clima e delle energie rinnovabili). Bisogna infatti considerare la necessità di disporre di un personale adeguatamente formato in questo ambito specifico: in tal senso, ci riferiamo alle lett. c) e d) dell'art. 2 cpv 3. Il nostro Ufficio tecnico, oltre a sbrigare le consuete pratiche amministrative, effettua, nel limite del possibile, dei controlli di carattere generale, ma non è assolutamente in grado di verificare con regolarità e completezza il rispetto delle prescrizioni stabilite dal RUE n e inserite nel progetto. Va anche detto che al momento sono molto pochi gli edifici, oggetto di licenza edilizia negli ultimi due anni, per i quali è previsto il marchio Minergie o Minergie Plus. Si riscontra invece un aumento costante dell'installazione di termopompe o di collettori solari per la produzione di acqua calda. Ci sembra ovvio che, oltre a non garantire i controlli regolari, con l'organico attualmente a disposizione, non possiamo neppure assicurare una consulenza energetica ai committenti privati che vengono generalmente indirizzati ai servizi competenti a Bellinzona, secondo la lett. a) dell'articolo riportato in precedenza. A questo proposito segnaliamo però che, nell'ambito del progetto Città dell'energia ed in collaborazione con i nostri esperti energetici, abbiamo concordato con i responsabili della SES la proposta di attivare all'interno della struttura della SES una "agenzia per la consulenza energetica" che sia a disposizione non solo dei Comuni, ma anche dei privati. Siamo a conoscenza del fatto che la SES ha da poco assunto un tecnico competente proprio per attivare questo progetto; nelle prossime settimane dovremmo ricevere indicazioni per dar avvio ad una collaborazione concreta su questo fronte.

Infine, ci permettiamo di segnalare un'ulteriore elemento che potrà dare i suoi frutti in futuro, proprio nell'ambito della riduzione di emissioni e della dipendenza da fonti energetiche fossili. Anche nel nostro cantone è ora possibile far calcolare da degli esperti energetici il CECE®, il certificato energetico cantonale degli edifici, che permette di attestare il fabbisogno energetico di un edificio per un suo utilizzo standard, classificandolo in sette classi da A a G, come già avviene ad esempio per gli elettrodomestici o per gli autoveicoli. Il CECE® assumerà un ruolo sempre più importante anche, e soprattutto, a livello di mercato immobiliare, che finora si è dimostrato meno sensibile alla sostenibilità rispetto a quanto eseguito, ad esempio, nell'ambito dell'edilizia pubblica: una buona certificazione CECE® diventa un valore aggiunto non solo dal punto di vista ambientale, ma anche economico. Ciò non potrà che migliorare il bilancio di CO2 della nostra città.

Contiamo con questo di avere risposto esaurientemente alle vostre domande e vi inviamo i nostri più cordiali saluti.

Il Sindaco:

 dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

INTERROGAZIONE

Quali progressi nella promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica?

Lo scorso autunno il Consiglio comunale ha approvato un credito di Fr. 100.000 destinato a favorire i passi necessari all'ottenimento del riconoscimento "Città dell'energia". Sul piano pratico, un primo impianto solare termico è stato installato a opera del nostro Comune sulla Casa per anziani San Carlo. Altri progetti di cui da qualche tempo si parla, non hanno ancora visto la luce. Considerato anche la necessità di agire a tutti i livelli sui gas a effetto serra, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Municipio di delucidarci sui seguenti temi:

1. A che punto sono i lavori preparatori in vista della realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento a cippato di legna di Solduno? Date le condizioni energeticamente carenti delle scuole comunali, riteniamo che la sostituzione del vetusto impianto di riscaldamento vada accompagnata da un risanamento energetico conglobante l'intero edificio.
2. Apprendiamo dall'Aggiornamento delle linee direttive e del Piano finanziario che si vuole optare per una collaborazione tra pubblico e privato. Sono già noti i potenziali partner privati oppure la realizzazione dell'importante opera rischia di slittare ulteriormente?
3. Come si ricorda, il progetto di impianto di bioenergia, che doveva sorgere su un terreno adiacente alla discarica del Pizzante, è stato bocciato a maggioranza dal Consiglio comunale quasi un anno fa. L'opposizione era motivata dalla scelta dell'ubicazione ritenuta non conforme alle norme pianificatorie. A quel punto la "patata bollente" doveva passare al Cantone. Con il sistema attuale di solo compostaggio, la regione perde una fonte non trascurabile di energia rinnovabile, ragione per cui una soluzione rapida al problema appare di eminente interesse pubblico. In che modo si è attivato il Municipio per sbloccare la situazione, tenuto conto anche dell'ordine impartito tempo fa di liberare il sedime attualmente occupato dall'impianto di compostaggio?
4. E' noto che con l'applicazione di criteri severi di risparmio energetico negli edifici, soprattutto nuovi, è possibile limitare a una frazione il fabbisogno energetico. Oltre agli standard Minergie e Minergie plus, esistono (oltre Gottardo) numerosi edifici che producono più energia di quanta ne consumano e immettono il surplus nella rete pubblica. Ci chiediamo in quale misura i molti edifici abitativi e commerciali attualmente in cantiere a Locarno o già completati rispettano standard energetici che vanno oltre il minimo imposto dal regolamento in vigore. L'Ufficio tecnico procede a controlli regolare della conformità delle costruzioni con i piani di progetto accompagnanti le domande di costruzione, relative a spessore dell'isolamento, vetrate ecc.? Data l'esuberante attività edilizia in corso v'è il rischio concreto che l'installazione di molti altri sistemi di riscaldamento/raffreddamento "convenzionali" ossia alimentati a energie fossili, vanifichi gli sforzi intrapresi da piccoli proprietari virtuosi e peggiori anziché migliorare il bilancio di CO2 della nostra città. Siamo in grado di assicurare con l'attuale organico una regolare consulenza energetica ai committenti privati?

Grazie della vostra attenzione!

Eva Feistmann

Ronnie Moretti

Locarno, 7 gennaio 2011